

Usb, in 6 punti le anomalie. Domani presidio

Internalizzazioni Ma si continua ad appaltare ad aziende private

A quasi venti giorni dall'esordio nel Salento di Sanitaservice, società unipersonale per l'autoproduzione dei servizi sanitari, i lavoratori internalizzati insorgono e chiedono all'Asl Lecce chiarezza e trasparenza. Sono sei i punti contestati e posti all'ordine del giorno dalle organizzazioni sindacali che annunciano un nuovo presidio.

Giunge dalla Usb (Unione Sindacale di Base) la nota rivolta a Prefettura di Lecce, Questura di Lecce, Commissario Straordinario Asl di Lecce, Amministratore Unico Sanitaservice Asl di Lecce e a tutti i lavoratori. Oggetto: comunicazione di un presidio di lavoratori della Sanitaservice Asl Le.

Al primo punto, S. Caricato e G. Palazzo (per la federazione Usb di Lecce) segnalano l'utilizzo del personale ausiliario (680 le unità internalizzate dal 1° maggio, a fine aprile la firma sui contratti con la società in house) in maniera difforme dalle mansioni contrattuali; al secondo, si pone all'attenzione dei soggetti destinatari di tale missiva l'orario di lavoro dei dipendenti non continuativo, nonché gli spostamenti del personale ingiustificato nelle Unità Operati-

ve; al punto 3 si segnalano anomalie nella organizzazione e nei carichi di lavoro; e poi ancora, al punto quattro, la mancata convocazione al tavolo di trattativa unitario delle organizzazioni sindacali che rappresentano il 60% dei lavoratori della Sanitaservice; mancanza di una struttura con relativi uffici e personale dedicato per la Sanitaservice; infine, segnalazioni su appalto di pulizie delle parti comuni nei Poli Ospedalieri alle aziende private che precluderebbe la possibilità di aumentare l'orario di lavoro ai dipendenti della Sanitaservice.

Ricordiamo che prima che prima di questo presidio, i lavoratori che aspiravano all'internalizzazione ne hanno animati a decine. Per oltre tre mesi, la sala riunioni della direzione generale dell'Asl di Lecce è stata occupata dai lavoratori che, al fianco delle proprie organizzazioni sindacali, hanno chiesto a gran voce dignità e stabilità del proprio posto di lavoro dopo anni, decenni in taluni casi, di precariato. Queste persone, hanno sfilato per più volte per le strade cittadine, nonché protestato dall'alto del tetto della stessa direzione generale Asl. **(Ps)**

DynamicPDF